

Biscassi Monti.

Nessuna montagna delle Alpi Albanesi porta oggidì questo nome, bensì un noto colle, *Qafa Bishkasit*, m. 1357, che dalla valle del Rjolli, a nord del monte Maranaj, porta all'alta valle del Kiri.

È da presumere che il nostro cartografo abbia esteso il nome di *Bishkas* alle circostanti montagne, denominate Parun, che chiudono a semicerchio la valle del Rjolli.

Lo stesso si rileva dalla Relazione Gaspari in cui si legge che « Pulati superiore (cfr. questa voce) principia in cima del monte Biscasso ».

Gaspari, 1930, p. 492.

Caloiero M.

È chiaro che si sia voluto designare sotto il nome di monte Caloiero il nodo centrale delle Alpi Albanesi alla testata delle valli del Prroni That e del Shala.

Nello stesso senso Padre Gaspari fissa al « Monte Calogero » il limite settentrionale della regione di Pulati superiore.

Il nome « Caloiero », Calogero, è completamente scomparso dalla toponomastica delle Alpi Albanesi. Nè ho potuto trovare traccia di qualche nome albanese che tradotto in italiano significhi « monaco », « vecchio » o altro concetto analogo.

Basandomi però su un accenno a questo stesso monte dell'Hecquard secondo il quale la « pianura di Samogrado » (Forza o Gjytet e Kelmendit) si trova fra il « M. Calloyer » e il « M. Disnick », Padre Rocco Gurashi ha per me cortesemente accertato che la detta « Fortezza dei Clementi » è circondata a occidente dalla Maja e Rriskut, a oriente dalla Maja e Shenikut (S. Nicola) e a sud dalla Maja e Klllogjens ».

Maja e Shenikut è certamente il monte « Disnick » di Hecquard, e Maja e Klllogjens potrebbe corrispondere alla storpiata trascrizione italiana di monte Calogero.